

Di Guardo: dovremmo vaccinare gli animali domestici e selvatici sensibili nei confronti di SARS-CoV-2



E' stato recentemente pubblicato sulla prestigiosa *Rivista Veterinary Record* il contributo del Prof. Giovanni Di Guardo, già Professore di Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di

Teramo, dal titolo 'We should be vaccinating domestic and wild animal species against Covid-19', incentrato sull'opportunità di vaccinare nei confronti di SARS-CoV-2 le specie animali domestiche e selvatiche suscettibili all'infezione virale.

*Questa pandemia ci ha insegnato che la salute umana, animale e ambientale sono reciprocamente e inestricabilmente collegate tra loro. Tenendo conto della potenziale trasmissione zoonotica di SARS-CoV-2, ritengo che la vaccinazione delle specie animali sensibili al virus – soprattutto di quelle allevate intensivamente come il visone, così come di quelle particolarmente suscettibili nei confronti dell'infezione virale come il cervo a coda bianca (*Odocoileus virginianus*) – sia fondamentale per limitare lo sviluppo di varianti di SARS CoV-2 oltremodo diffuse (quali la Omicron) e/o patogene (quali la Delta). Un tale programma richiederebbe un solido approccio One Health.*

Scrive di Guardo nel contributo integrale [\(qui in inglese\)](#)